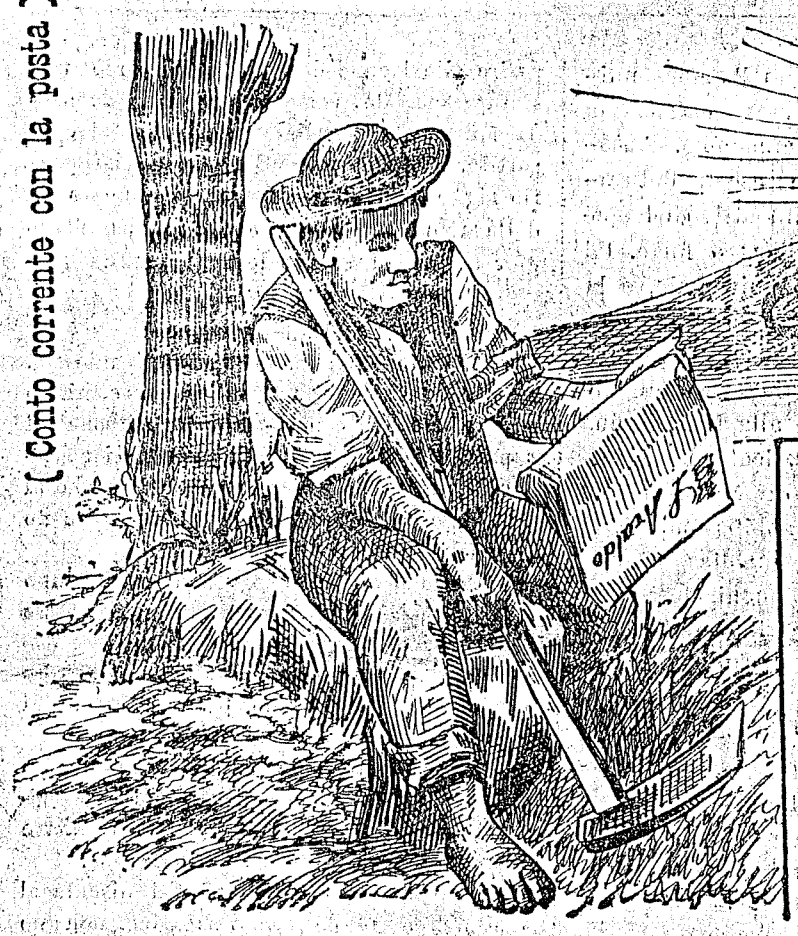
ARCHIVIO CATALDI
N. 55

(Conto corrente con la posta)



L'Araldo

PERIODICO SETTIMANALE

Direttore: Avv. Camillo Loriedo
Redattore Capo: Avv. Giuseppe Lo Russo

Anno III
Num. 19

ABBONAMENTO
Un anno L.
Estero »
Semest. »
Un num. »

INSERZIONI
prezzi da convenirsi

NICASTRO
li 8 giugno 1902

ABBONATI MOROSI DA DUE ANNI !

Hanno trattenuto l' *Araldo* per due anni consecutivi (1900 e 1901) senza pagarlo, i seguenti signori:

1. *Erasmo Prof. Caravia — S. Mango di Aquino*
2. *Raffaele Perri di Gaetano — Serrastretta*
3. *Antonio Sinclitico — Serrastretta*
4. *Cav. Domenico Tomaino — S. Pietro Apostolo*
5. *Vincenzino Vitale — Maida*
6. *Sebastiano Gullo — Curinga*
7. *Marra Giovanni — Filadelfia*

(Continua)

LA SETTIMANA POLITICA

Mentre in Italia scorrono i giorni in sonnacchiose discussioni sui varii bilanci dello Stato, nella vicina Francia va maturandosi un fatto dei più beneauguranti per quel paese, e che va rilevato, per la benefica ripercussione che senza dubbio avrà in Italia.

Il fatto consiste nell' avvento di un *ministero raricale di riforme.* Come i nostri lettori ricorderanno, la Francia; non è molti anni, era in mano dei conservatori più arrabbiati, retrogradi fino al punto di voler instaurare un nuovo odioso governo clericale-monarchico sopprimendo le libere istituzioni repubblicane. E le cose erano andate tanto oltre che già parecchie insurrezioni parziali facevano indovinare un prossimo movimento affatto rivoluzionario.

Sorse allora il Ministero di difesa repubblicana (Waldek Rausseau) il cui compito era limitato a salvare le istituzioni dalle insidie nazionaliste, clericali ed orleaniste (leggi forcaiuoli).

Ed il compito è stato raggiunto mercè l'azione energica, concorde ed intelligente di questo Ministero che salvava la Francia dall' abisso reazionario ove volevano precipitarla. Il Ministero Waldek - Roussean, compiuto il suo dovere si è ritirato, chiudendo per sempre le porte ad un ministero reazionario ed aprendole invece ad un ministero sinceramente democratico con un vasto programma di riforme radicali. Tra le riforme, difatti, occupano il primo posto l' abolizione dei collegi e delle scuole clericali e la riduzione del servizio militare.

Ed è questo appunto che ci fa bene sperare. Poiché se in Francia ridurranno il servizio militare non vi è dubbio che le altre nazioni avranno una ragione di più per seguirne l' esempio; e tra queste nazioni l' Italia sarà la prima. È divero assai sintomatico il parallelismo che si può stabilire tra Francia ed Italia. Anche da noi ad un ministero reazionario [Crispi- Pelloux) successe un ministero di difesa delle libertà costituzionali (Saracco - Zanardelli): ed anche da noi è perciò sperabile che in seguito alle elezioni generali succeda un governo di riforma (Giolitti - Sacchi).

Cosi ancora una volta sarà stato il gallo francese a svegliarci dal torpore ed avviarci sulla via di riforme seriamente democratiche.

*Si fa viva preghiera a tutti i nostri cortesi lettori d'inviarci copia dei Numeri 1, e 13 dell'*Araldo *di quest'anno. Ringraziamenti anticipati.*

CENERE E FAVILLE

Il dominio del terrore!

Scrivo si...., ma la mano non regge al peso della penna! Dinanzi ai miei occhi luccica terrorificante la bipenne del R. Commissario, cav. Gizzio, ormai divenuto un secondo Robespierre, esagitato dal demone della strage e dell' eccidio!

Dall' alto del palazzo municipale par che dica: la ghigliottina è troppo lenta: fate dunque sparare sui reprobi, a mitraglia, e rammentatevi che la vendetta della patria deve rintronare a colpi di cannone!

Circondato dai più ferroi tiranni del paese, resta impassibile magari d'innanzi al *peana di dolore* che erompe dal petto dei *filosofi* di questa *civica terra!*

Evidentemente—ed in questo sono di accordo con lo scrittore del *Risorgimento!*—una triste giornata attraversa Nicastro, resa più ferale dall' opera degli attuali magistrati che, il codice adoperando a guisa di pugnale, non subirebbero delle commozioni neanco alle battute dello..... *Stabat* del Pergolese!

Persino SINDACI ONESTI VENGONO ATTACCATI COME SIMONIACI!

Orrore, orrore, orrore!

È vero che la *simonia* suppone un certo traffico di cose sacre e spirituali, ma in questa faccenda, più che il cav. Gizzio, avrebbe dovuto, se mai, alzare la voce Leone XIII!

Niente di tutto questo! L'infame Giolitti, con la complicità necessaria del Prefetto Bevilacqua, visto l' art. del..... *Risorgimento*, che si mostra iperestetico in fatto di *simonia*...., ha mandato qua in Nicastro, qual Sotto Prefetto, il cav. De Simone!

Ma.... orrore, orrore, orrore!

Oramai anche i filosofi, che *guardan sotto la riga tanta rovina*, procumberanno *silenti* sotto così *tirannica oppressura!*

∴

Da Robespierre a Marat.

Entusiasta della mania emorragica dell'efferato sig. Domenico Cataldi, non da ora assurto agli onori di un grigio paio [illegible], che in apparenza non aveano nulla del rivoluzionario, il cav. Gizzio, partito per Roma, ha lasciato a lui la firma, con la missione di proseguirne la opera esterminatrice!

È inutile dirvi che, alto tenendo il pollice e l'indice, additanti al nemico, sin dal primo giorno il sig. Cataldi si è dimostrato un inesorabile Marat, un implacabile tagliateste.

Antitesi inesplicabile! Il Cataldi è presidente della Congregazione di Carità, e come tale più di una volta ha sudato freddo dinanzi al lamento di qualche disgraziato.

Ma che per questo? Forse Nerone non studiava i presagi tra le visceri fumanti delle umane vittime, nell' istesso tempo che cingeva della sua armilla imperiale lo scarno braccio della vecchia Postumia? Anche Ezzelino faceva scannare, a legioni, i prigionieri di guerra, mentre poi si lasciava commuovere sino allo spasimo dalle preghiere mormorategli dalla vedova di un suo fiero scudiero travigiano!

Sì, è proprio triste la giornata che stiamo attraversando! Da Robespierre a Marat!

Oh.... perchè non sorge una madamigella Corday che mi levi da torno quest'altro piccolo terrorista dell'ultim'ora?

∴

Pel cav. de Berardinis

O nella caligine sanguinosa che incombe su l'orizzonte della città, o nel sereno del sole che si ostina a sorgere sempre da levante, il mio pensiere vola rapido, e intenso di memore affetto, sul nome del cav. Nicola avv. de Berardinis, che, potenzialità di sotto-prefetto correttissimo e tipo d'impareggiabile gentiluomo, seppe tra noi conquistarsi le più larghe, le più forti, le più sincere simpatie.

Tra qualche giorno gli sarà inviato a Napoli un *Album*, contenente 71 fotografie dei più ragguardevoli signori di Nicastro. È un lavoro di finissimo gusto artistico, con fine copertura in manocchino rosso a rilievo, e con splendidi finimenti a bronzo dorato, tra cui un grande scudo con monogramma inciso.

Chi avesse vaghezza di vederlo, trovasi esposto nel negozio dell'egregio signor Antonio Falvo.

Ecco la dedica, dettata dal prof. signor Salvatore Fimiani:

« Al cav. Nicola de Berardinis perchè
« tra gli onori, che renderanno certa-
« mente gloriosa la sua nobile carriera,
« nel fascino turbinoso delle grandi città,
« ripensi talvolta alla remota Nicastro e
« ricordi gli amici che lo compresero,
« ammirandolo, e lo amarono.
« Nicastro 1902. »

Proprio così, lo compresero e lo amarono; e lo seguiranno sempre col pensiero ovunque egli porterà lo splendore della sua signorile personalità, aliena da ogni forma di megalomania che pure, in questi tempi di nevrastenici, suole affaticare le menti che nulla valgono perchè nulla contengono!

∴

Per le vie.

Donde vengono i suonatori ambulanti? Dove vanno? Io non lo so. Certo la maggior parte di essi sono dei bohèmes che hanno per bastone di viaggio la speranza ed il coraggio.

Quegli che ho visto io l' altra sera deve avere senza dubbio nei *trovatori* qualche glorioso antenato!

Col sussidio di un pezzettino di gomma o di pelle, attaccata al palato della bocca, e con un mandolino che ha dovuto passare diversi istmi e non pochi *tunnels*, il virtuoso ambulante, con l' espressione della maggiore serenità, onde avrebbe fumato un buon sigaro avana, l'ha tirata per un pezzo, suonando e cantando con sì speciale dolcezza e con un timbro di particolare sonorità, da mettere in sogezione il migliore usignuolo che avesse educato l' egregio sig. Francesco Paradiso.

Ora mi spiego perchè, in Francia, vi è tutta una letteratura su i suonatori ambulanti!

∴

Il trionfo di Cesare.

Premetto che non intendo alludere nè a qualche imperatore romano, nè a Caio Giulio Cesare che varcò il Rubicone senza bagnarsi la punta dei piedi.

Io sono lieto, questa volta, di essere semplicemente il cronista del trionfo del sig. Cesare Festari, il quale, riducendo a giardino pubblico l'orto cosidetto dei monaci, ha dato prova di particolare gusto e di attitudine non comune in questo genere di estetica e di speciale lavoro.

Data l'area del terreno, non poteva il sig. Festari ordinare meglio e più armonicamente i parecchi punti di vista, la mercè di curve, di linee, di contorni e di viali, disegnati con criteri di arte e di gusto. E tutto questo poi con una rapidità, che è stata ritenuta addirittura fenominale.

Al cav. Gizzio i miei complimenti ed il plauso del paese, come che egli, secondando l'idea geniale del sig. Festari, —ormai benemerito della città—lo pose in grado di formare una villetta che, già inaugurata, imporrà alla futura amministrazione l' obbligo di migliorarla e di completarla.

Anche Nicastro, dopo tutto, avea diritto ad un giardino pubblico.

∴

Una culla.

Da Gioiosa Jonica mi piove la simpatia di una cartolina, ch'io pubblico, tanto essa è dovuta alla penna e all' umore di un caro e gentile amico, sig. Raffaele Montagna.

Eccola nella sua originale e semplice dizione:

« *Carissimo Piccolomini* — MONTAGNA
« NERA nacque il 25 corr., alla 2 a. m.
« Gode perfettissima salute, mangia bene
« e, dormendo, sognando, ride! È la gio-
« ia della famiglia, la direttrice della ca-
« sa, e pretende che alla parola dei suoi
« si sostituisca la mimica. La puerpera-
« va bene: l'unico che va male è il sot-
« toscritto, il quale ha perduto la tran-
« quillità delle notti e tutte le atten-
« zioni! ».

Ebbene, io non verso una lacrima sola su le veglie dell' amico Montagna, a cui deve bastare il conforto dell' angioletto,

che oggi gli sorride tra le candide e vaporose nubi di merletti e di trine, e gli auguriii che gli mandiamo noi dell'*Araldo*!

***

Il cappello di moda.

Un ciuffo di rose tra un velo sapientemente drappeggiato, una farfalla iridiscente sopra una ciocca di *pensees* e di myosotis; un uccello fantastico in mezzo a uno scintillio di foglietle e di perle, ed ecco il cappello della stagione. Niente girigogoli, nè guarnizioni tormentate, nè ornamenti pesanti: un soffio, un sospiro, una gentilezza ed ecco il cappello artistico, per cui la mia lettrice farebbe bene di preferire i negozi di Firenze.

***

La parola del filosofo.

— Si perdoni l'empio e magari l'omicida, ma non trovi pietà chi l'animo suo rivolge e coltiva all'infamia dell'ingratitudine.

Piccolomini

***

Istruzione clericale.

Mentre in Italia echeggia ancora la voce di qualche conferenza antidivorsista, ed il papa chiama a raccolta i suoi fedeli nel grande giubileo, in Francia, dove il senso di libertà e indipendenza è accentuato più che in ogni altra parte sta per discutersi alla Camera il progetto di legge per la riforma dell'istruzione pubblica. Pare inverosimilezze in ancora gran parte sia affidata l'istruzione popolare all'influenza gesuitica che tanti bei ricordi ha lasciato di sè. Ma le persone più indepenpenti ed autorevoli dalla Francia si sono levati per domandare al Parlamento una riforma radicale.

Emilio Zola, sempre primo nelle battaglie, che danno al popolo la sua indipendenza, manda la sua parola di plauso alla legge Falloux. Come uomo sociale, egli dice, io stimo che conviene assolutamente sopprimere l'insegnamento religioso....

..... Poichè il cristianesimo è una dottrina antisociale, antiumana, la dottrina della morte che sopprime la vita, la terra, al profitto di una esistenza sopraterrena, esca ingannatrice per conseguire un dominio soverchiamente....., reale. Socialmente non si ha il diritto di fare del male: È necessario adunque ad ogni costo di togliere a questa setta maligna la sua potenza nociva.

Ci auguriamo noi che la Francia, la quale ha dato al mondo, sempre prova della sua riscossa, anco questa volta riesca vittoriosa sulla superstizione e sulla malvagità gesuitica.

V. T.

Non si dà corso alle ordinazioni di copie dell'Araldo senza l'invio anticipato del relativo importo.

Avvisaglie elettorali

NICASTRO

Pubblichiamo, come promettemmo, l'altra lista.

Eccola:

1. D' Ippolito Felice Antonio di Gennaro
2. Amitrana Alberto di Vito
3. Avv. Anania Pasquale
4. Angotti Carlo di Francesco
5. Bongiovanni Luigi di Rosario
6. Costanzo Vincenzo fu Giuseppe
7. D' Ippolito Antonio fu Francesco
8. Avv. D' Ippolito Carlo fu Eduardo
9. Avv. D' Ippolito Domenico
10. Marchese D' Ippolito Francesco
11. Avv. Fiore Melacrinis Caio
12. Gigliotti Maida Giovanni
13. Avv. Giuliani Domenico
14. Gregoraci Cesare di Francesco
15. La Scala Giuseppe fu Domenico
16. Notar Materazzo Nicola di Antonio
17. Montesanti Vincenzino fu Giacinto
18. Nicotera Vittorio—Editore
19. Cav. Petronio Carlo
20. Rametta Vincenzo fu Paolo
21. Saladini Giovanci fu Antonio
22. Barone Statti Francesco
23. Sciallis Francesco fu Antonio
25. Dottor Vecchi Giacinto

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Contro l'Avv. Giuseppe Niccoli, che come annunziammo nel N. 15, è candidato a Consigliere Provinciale, in luogo del D. Germinara, dimissionario, si è presentato il sig. Saladini Giovanni da Bella.

Egregio sig. Direttore dell' Araldo

NICASTRO

Prego le S. V. dare pubblicità alla seguente mia dichiarazione diretta agli elettori a proposito dell' elezioni Amministrative del nostro Comune.

Con ringraziamenti e saluti mi creda

V. GUZZI

Carissimi Elettori,

Allorchè due anni dietro feci appello a voi peressere nominato Consigliere, fu in occasione dell'elezioni parziali, che non segnarono nessun movimento di lotta.

Voi mi onoraste generosamente del vostro suffraggio ed io entrai modestamente a far parte della cosa pubblica, facendo quanto di meglio alle mie povere forze era dato possibile, nel breve tempo che sono stato al Comune.

Le ragioni che mi hanno indotto a non più ripresentare la mia candidatura, sono d'indole puramente familiare, che dato anche il caso in cui mi presentai la prima volta con l'attuale mutato, non mi consentirebbero rivestire la carica in parola.

Il ricordo però della mia elezione mi sarà sempre come la cosa più gradita e indelebile scolpita nel cuore.

Da ciò potete arguire quale sia la gratitudine che io ne serbi a voi onde non ne potreste supporre in modo alcuno, giammai, l'obblio e la dimenticanza.

Coi quali sensi abbiatevi i miei sentiti ringraziamenti e credetemi

Affmo vostro

V. GUZZI

LA LOTTA AL MANDAMENTO DI MARTIRANO

Nel Mandamento di Martirano si combatte una battaglia che richiama la nostra attenzione e dello svolgimento della quale informeremo settimalmente i nostri lettori.

Si contendono il campo due giovani: l'avv. Pietro Montoro ed il sig. Antonio De Medici.

L'*Araldo* lotterà per quest'ultimo e ciò facendo adempie immanzi tutto ad un dovere di gratitudine. Quando la vita di questo giornale usciva appena dal crepuscolo dell'ideazione, quando le idee improntate a sensi larghi e moderni di democrazia, erano per la media di tutti i possibili lettori di un giornale utopie, o paradossi eretticali, quando l'occhiuta reazione del funesto Pelloux più volte ne insidiò la vita, una delle più munifiche offerte ci fu mandata con modesto linguaggio da Antonio De Medici.

In questo fatto è l'uomo.

Antonio De Medici è una di quelle coscienze integre e pure, cui l'educazione è servita sola per raffinamento, ma non ne ha maculato la montana serenità: una di quelle coscienze che la Calabria un tempo produceva abbondanti; una di quelle coscienze fatte di fierezza inflessibile, di generosità inconsapevole, di lealtà quasi infantile, di pronta disposizione al tremuoto degli affetti e dei sentimenti. Giovane ancora, ricco, intelligente, egli in brev'ora ha saputo diffondere intorno al suo nome una aureola di affetto invincibile e di simpatia profonda. Allorchè, domandando di lui, ci si risponderà da tutti con l'invariabile frase: *è un galantuomo*, noi pensammo subito che egli fosse una di quelle personalità riserbate e delicate che conquistano l'amore universale col non attraversare mai la via ad alcuna. Eppure c'ingannammo. Antonio De Medici non è un asceta del galantomismo: è uno spirito attivo ed operoso, è un'anima battagliera e forte. Ed il lievito di benevolenza universale, e la aureola di popolarità che lo circonda, sono fenomeni che non nascono sul terreno acquitrinoso del quietismo dell'anima, ma si sviluppano alla luce di una personalità buona, forte, leale, benefica.

Ecco perchè la lotta di Martirano ha per noi un significato nobilissimo: È la tendenza verso la vita pubblica di una eletta di uomini sani e buoni, che fin qui ne ha schivato il contatto; una classe che, vivendo accanto alle nostre classi povere (ancora irredente) ne conosce le miserie e, fino ad un certo punto, ne divide la sorte nei travolgimenti, e nelle crisi frequenti.

È la pratica modesta ed operante, contro l'accademia e vana. È la vita reale contro le nebulose dei filosofanti.

È l'uomo contro il supernomo.

Se il Mandamento di Martirano manderà al Consiglio provinciale Antonio De Medici metterà in quel consesso incatatapecorito e flaccido una voce rude ma sincera, che dirà i bisogni ed i dolori di una parte di queste nostre povere terre che si vogliono fecondare e ricreare col suono delle frasi e con le stamburate rettoriche.

Riceviamo dall' avv. D. Staglianò la seguente lettera:

Agli amici elettori del mandamento di MARTIRANO

Egregi amici,

Per ragioni intime, che qui non è il caso di esporre, ritiro la mia candidatura a Consigliere Provinciale del nostro Mandamento.

Ringrazio sentitamente voi, che spontaneamente e con affetto mi offriste il vostro appoggio, fiduciosi che avrei consacrato la modesta opera mia al bene del nostro paese.

A coloro i quali, come condizione del loro suffragio, ponevano una impossibile, indecorosa conciliazione..... per aggiogarmi al seguito di un noto personaggiopolitico, sia sufficiente risposta il mio disprezzo.

Aperto, leale nemico di tutto quanto non senta d'indipendenza e di libertà non potevo prestarmi a tanta bassezza.

Che se, in questa circostanza, ho dovuto disilludermi intorno all'affetto di qualcuno dei miei più cari amici — leale e sincero un tempo — pazienza! S'è stato per me un dolore e un disinganno, sarà per l'avvenire anche un esempio!.....

Credetemi con immutabile affetto e con gratitudine sincera.

Tutto vostro

Avv. DOMENICO STAGLIANÒ

COMUNICATO A PAGAMENTO

Suggerimenti circa alcune modifiche

DA APPORTARSI ALLA LEGGE COMUNALE PROVINCIALE

Lettera aperta a S.ª Ecc.ª il Ministro dello Interno.

Eccellenza!

Il Consiglio comunale, o dico meglio, la maggioranza del Consiglio comunale di Sambiase, provincia di Catanzaro, circondario di Nicastro, animata da nobili aspirazioni e dal supremo ideale, il conseguimento del bene del paese e della maggiore felicità dei cittadini, visto e considerato che la viggente legge comunale e provinciale non presenta sufficienti guarentigie per la retta amministrazione della cosa pubblica e per la libertà ed indipendenza degli amministratori nell'esplicazione delle loro mansioni e nella manifestazione dei loro voti, ha pensato sopperire alle lacune della legge, mercè uno statuto speciale, come appare dalla domanda a firma dei consiglieri, rivolta ai capi partito, pubblicata dal Sindaco dimissionario sig. Pasquale De Medici nel numero 19 della «Nuova Stampa» e che io, per maggior comodo, trascrivo letteralmente:

Ai sigg. Capi-partito

DE MEDICI-CATALDI

« I sottoscritti fanno vivi voti alle SS. « LL. affinchè venga stabilito un comitato « di Probi-viri, composto di tre persone del « partito e non consiglieri, che pigliar *deb-* « *bono* parte delle discussioni intime che si « *tengono fra di noi* ogni qualvolta se ne « *sente* il bisogno.

« Pregano altresì che venga votato uno « statuto che regolar possa tutte le nostre « discussioni segrete per maggiormente es- « sere *garentito* l'avvenire ed il felice esito « del bene inseparabile del partito e del « paese, per il quale si lavora.

« Pregano altresì venga istituito un co- « mitato segretissimo composto da Probi-vi- « ri, dalla Giunta [al completo) e da tre « consiglieri per le discussioni intime.

« Pregano ancora che non si discuta al « Municipio, cosa verpna se prima non ne « sia stato consapevole il Comitato segreto, o « il Comitato generale, a seconda della com- « petenza.

« Tanto per la disciplina propria e del « partito.

« Sambiase, 18 agosto 1901.

« 1. F. Caputi — 2. G. Scalfaro—3. Luigi « Cristando—4. Odoardo Agapito—5. Rubi- « no Francesco — 6. Francesco Cerra— 7. « Giuseppe D'Audino-8. Giuseppe Petronio- « 9. Santo Pullia—10. Cerra Paolino—11. A- « chille Lento—12. Pasquale Notarianni ».

Come vede, Eccellenza, senza punto preoccuparsi della forma e degli errori grammaticali, che potrebbero per altro interessare soltanto il Dicastero della P. I., ma soffermandosi alla sola parte concettuale, deve convenire meco che l'idea è bella, geniale, nuova; giacchè quantunque io sia addirittura profano in materia di legge, e non abbia alcuna conoscenza di storia del diritto, pure, per quanto ho inteso dire, un tale statuto non trova riscontro in nessuna delle molteplici legislazioni, che si sono succedute. Non certamente nel Leovitico Mosaico, non nelle leggi della dotta Atene, nè in quelle della Roma antica; non nelle varie legislazioni dei tempi delle invasioni barbariche, nè in quelle dei vari stati, in cui era divisa l'Italia prima dell'unificazione; nè trova riscontro poi nelle attuali leggi, che regolano il nostro diritto pubblico.

Indubiamente quindi bisogna convenire che l'idea è nuova e che il brevetto dell'invenzione si compete esclusivamente ai signori consiglieri firmatari dell'esposto di sopra. Ma ciò non toglie per altro che, benchè nuova l'idea, essa non possa rispondere ai fini che debbasi proporre il legislatore per il retto governo e per la prosperità dei comuni.

In effetti i sigg. Consiglieri sullodati vogliono sia istituito un Comitato di Probi vivi, composto di tre individui [sicuro tre, *omne trinum est perfectum*, mi insegnava la buona anima di mio zio, il primicerio, che di latino ne sapeva!], più uno statuto, che debba regolare le discussioni intime, ed infine il Comitato segretissimo.

Con tale istituzione si eviterebbero le inutili discussioni in consiglio, si eviterebbe il corso delle varie idee ed opinioni, ed i consiglieri disciplinati ed ammaestrati non farebbero che eseguire ciecamente quanto verrebbe disposto dal comitato dei Probi viri o del comitato segretissimo, che misteriosamente, a guisa del Tribunale dell'Areopago, darebbe i suoi responsi nelle tenebre!

O umana cecità! Un tanto prodigio di legislazione di diritto pubblico, inteso bene dai seguaci di S. Domenico di Gusman e di S. Ignazio di Loiola, non venne punto finora compreso dai nostri legislatori!

Procuri, Eccellenza, di fare tesoro di un tal ritrovato ed ostendere un tanto *beneficio* a tutti i comuni del Regno, facendo di tale istituzione una legge dello Stato.

Ne sussegua naturalmente il relativo regolamento, che determini la competenza del comitato dei Probi viri e del comitato generale; prescriva i requisiti essenziali per essere nominato membro dell'uno o dell'altro; commini le pene da infliggere ai consiglieri che contravverranno allo sanzioni dello Statuto; e prescriva la formola sacramentale del giuramento da prestarsi da ciascun singolo consigliere presso a poco in questi termini: « giuro di fedelmente e lealmente « osservare lo statuto fondamentale del par- « *tito*, di ubbidire ciecamente e scrupolosa- « mente gli ordini, che verranno impartiti « dall' Eccellentissimo Comitato Segreto o « Segretissimo, e ciò pel bene inseparabile « del *partito* e del *paese*. »

Anzi, Eccellenza, prima di finire la lettera, mi viene un'altra idea. Veda se *mutatis mutandis* una tale istituzione potrà adottarsi al Parlamento? O quanto bene farebbe alla Nazione! Invece delle opinioni difformi e contraddittorie di 508 deputati, avremmo l'opinione imperante di tre Probi-viri *nazionali*. Inutili quindi le discussioni in parlamento! L'ostruzionismo non avrebbe più ragione di essere! Ci pensi adunque, Eccellenza! Ci dorma un pochino o poi, se si convincerà della verità delle cose, potrà dare l'incarico ai sullodati consiglieri firmatarii per compilare lo schema dello statuto e relativo regolamento, che poi passerà naturalmente al palazzo della Minerva per le correzioni grammaticali! Anzi per la compilazione di tali progetti potrà addirittura chiamare i sullodati consiglieri presso il Ministero (50 lire per cadauno al giorno, vitto ed alloggio ed essi si presteranno di sicuro! In ultimo una menzione d'onore ed una croce!)

E dire poi che mentre i sullodati consiglieri si affaticano per il bene *inseparabile del partito e del paese* (santo connubbio!) pure sono stati fatti segno a malevoli insinuazioni!

Financo il sig. De Medici, ex sindaco, non so con quanta coscienza, si è permesso, ed ostinatamente insiste tuttora, dire che essi hanno commesso atti illegali ed arbitrarii!

Videbis, fili mi, quam parva sapientia regitur mundus!

di V. E. devotissimo

Giovambattista Bernardi fu Francesco

COMPAGNIA NAZIONALE ASSICURATRICE

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato

Sede in ROMA - *Corso Umberto I. n.° 315*

Fondata nel 1893

Agenzie ed Ispettorati in tutta Italia.

Legalmente autorizzata dal R.° Tribunale di Roma.

Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Baccelli Comm. avv. *Angusto*-Senatore del Regno.

Direttore Generale: *sig. Pietro De Gregorio.*

ASSICURAZIONI

sulla vita dell'uomo a basi popolari

Condizioni liberalissime. Tariffe miti e svariate. Pagamenti anche a rate mensili da una lira it.

Assicurazioni *Casi Fortuiti, a Polizze individuali.*

Agente principale per i mandamenti di *Nicastro, Sambiase, Serrastretta e Feroleto Antico*

Sig. *Loriedo* avv. *Camillo*—NICASTRO

NOSTRE CORRISPONDENZE

Cassano al Jonio li 3 giugno 1902.

Alloc] Fra le tante istituzioni di Previdenza che lavorano nel nostro bel regno, una ci piace segnalarne nella *Compagnia Nazionale Assicuratrice*, che, fondata a Roma nel *1893*, ha proceduto e procede, modestamente sicura la sua via. Le spiccate personalità, che ne compongono il Consiglio di Amministrazione, il di cui *Presidente* è il Commendatore *Augusto Baccelli*, Senatore del Regno, e la intelligente, oculata Direzione, affidata all'egregio sig. *Pietro De Gregorio*, provetto assicuratore hanno portata questa *popolarissima* Compagnia, ad uno stato finanziario soddisfacentissimo. Anche fra noi qui a Cassano Jonio, dove inizio il lavoro da circa un anno, raccolse, e raccoglie buon numero di affari, e molti ne raccoglierà perchè le sue *Tariffe, miti e popolari* [nel vero senso della parola] la fanno approzzare giustamente, specie della Classe operaia. Lo attivo Agente per questo mandamento, signor *Eugenio Serra*, persona stimata, nulla tralascia per far pogredire le operazioni della *Compagnia Nazionale Assicuratrice*.

La quale, fra le molteplici sue Tariffe, una ne presenta ch'è veramente adatta alla Classe operaia, e sarebbe la tariffa n. IV.

Perchè i lettori se ne formino una giusta idea, credo bene riportare un' esempio pratico:

« Un padre che vuole costituire una dote « ad una sua figliuola, che conta *un anno* « di età, pagando lire *una, mensilmente* [*mi-* « *nimo* accettato dalla Compagnia] assicura « *dopo 19 anni* di pagamento, lire *435*. Se « la bambina assicurata viene a morire pri- « ma dei 19 anni stabiliti, col sopraprremio « di cent. *15 mensili*, la Compagnia si ob- « bliga a restituire il *versato*. Se, pagati, « almeno, i primi *tre anni* di assicurazione « il Contraente non vuole, o non può, più « pagare, la somma assicurata in origin. « viene *ridotta* in proporzione degli anni « *pagati*, con quelli ancora *a pagarsi*. Per « cui, con tale contratto non avvi nè *perdi-* « te nè *decadenze* ». Oltre poi tale Tariffa la *Compagnia Nazionale Assicuratrice* accetta assicurazioni [e per *qualsiasi Capitale*, ed a qualsiasi modo di pagamento, dal promio: *mensile, bimensile, trimestrale, ecc.*) a *Vita intera, Vita intera a premi temporanei, Mista (differite ed immediate, con replicato pagamento* del *Capitale assicurato, Temporanee*, ecc. Inoltre esercita anche il Ramo *Casi fortuiti* per *Assicurazioni individuali*) con *Tariffe mitissime e condizioni* di Polizza *liberalissime*.

Dopo detto ciò, ognuno vede il grande avvenire che attende la *Compagnia Nazionale Assicuratrice*, la sola, bisogna per dirlo, che meriti il titolo di *veramente democratica* fra *tutte* le sue consorelle.

LA LOTTA CONTRO LA MALARIA

Oramai è dimostrato che se la malaria è un flagello, i mezzi per farle fronte in modo sicuro non mancano. Tutto sta nel saperli preparare in tempo e non lasciarsi sorprendere dalla stagione inoltrata quando gli *anopheles* si sono già resi veicolo del male. Coloro che cominciano a provvedere in luglio, sono già in ritardo. Bisogna muoversi fino da ora; bisogna accingersi in tempo utile alla cura profilattica, che non vuole essere fatta col solo chinino, ma sibbene con preparati a base di chinino ferro e arsenico.

Il governo ha preparato il chinino di Stato in tavolette compresse, e va tenuto conto della buona intenzione governativa: ma non è che una buona intenzione. Le *compresse* di chinino sono tutt'altro che indicate all'uopo. Recentemente un ogregio collega, il dottor Utili del l'Ospedale di Faenza, nell'*Eco della Medicina e della Chirurgia* di Forlì, ha pubblicato un diligente studio sull'uso del chinino nella cura della malaria, ed ha concluso con l'esclusione assoluta delle *compresse*; conclusione alla quale era già venuto il Koch, il quale ha dimostrato che le compresse, o *tabdiloidi* come si dice all' estero, passano dallo stomaco all'intestino senza essere sciolte, e se ne vanno intatte come sono entrate, tale quale come se i malati avessero inghiottito intero il nocciuolo di una ciliegia o degli acini d' uva.

Si è addottata la protezione meccanica, con le reticole di metallo alle finestre delle case ed alle porte, e con le maschere di ramato di fili di ferro per la faccia, e coi veli appositi e guanti, a difesa delle parti scoperte del corpo ma questo sistema se può servire per chi vada, non preparato, in luoghi malarici, durante la stagione malarica, non è sufficiente quanto può esserlo una seria profilassi chimica, la quale toglie la predisposizione organica ed immunizza contro la puntura della zanzara malarica.

La profilassi della malaria è un problema attorno al quale gli studiosi si affaticano; e le conclusioni sono oramai unanimi per ciò che si riferisce alla limitata azione del solo chinino, il quale, o si trova di fronte a forme ribelli, o non può essere tollerato a lungo, o, come ha scritto lo stesso prof. Celli, non vale ad impedire lo sviluppo della nuova epidemia.

I preparati che più seriamente affidano per una buona cura profilattica sono quelli a base di chinino, ferro, arsenico, e il primato lo tiene incontestabilmente l' *Esanofele*, passato ormai, incolume, attraverso i fuochi di fila di una critica spuntatasi davanti alle più serie ed inconfutabili esperienze.

La Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde ha fatto compiere su vasta scala, dal 1. giugno al dicembre scorso, sotto la direzione del prof. cav. Pietro Meloni-Satta un larghissimo esperimento con l' *Esanofele* (per gli adulti) e con l' *Esanofelina* [preparato liquido per i bambini) e sopra 236 persone curate, 208 che fecero regolarmente la cura rimasero del tutto immuni; e di 28, che la fecero irregolarmente, ebbero attacchi ripetuti e leggieri 24, e accessi forti e non guarirono 4.

Nella Colonia Agricola di Surrigheddu, Sassari, diresse gli esperimenti profilattici con l' *Esanofele* e con l' *Esanofelina* il dottor Attilio Balduzzi, che nel proprio dettagliato rapporto è venuto a queste precise conclusioni: la somministrazione intensiva e per cura preventiva di *Esanofele*, continuate complessivamente per cinque mesi, sono scevre da qualsiasi disturbo d'intolleranza e da sintomi d'intossicazione; l' *Esanofele* si è mostrato di un'efficacia grandissima per combattere le alterazioni e gli aumenti notevoli della milza ed il decadimento generale dell'organismo cagionati dalle pregresse infezioni malariche e decorrenti tuttora in modo subdolo e latente; l' *Esanofele* possiede inoltre la virtù di preservare da nuove infezioni, avendo perciò un reale valore profilattico; e con questa conquista della *profilassi chimica* comincia — dice il dott. Balduzzi — « una nuova era per le popolazioni che vivono in luoghi malarici. »

Dott. C. A.

L'Araldo in Nicastro si vende presso il sig. Angelo De Biase.

Tra Libri e Riviste

L' UNIVERSITÀ POPOLARE

= MANTOVA =

Anno II - 1 Giugno 1902

SOMMARIO DEL NUMERO 9

Dottor Gustavo Golev: Prove del trasformismo fornite dalla geologia e dalla paleontologia. — [Quinta conferenza popolare).

Prof. A. Di Vestea: Corso di sei lezioni tenuto all' U. P. di Pisa sul tema: L'educazione igienica del popolo nella Profilassi delle maiattie infettive. — [Lezione quarta).

Vittorio Richter: Victor Hugo, conferenza, tenuta alla R. Accademia Virgiliana di Mantova.

Prof. G. B. Ciacciamali: La catastrofe dell' Actille e sue cause.

Quistionario—Massime e Pensieri—Corrispondenze, Bibliografie, ecc.

GUIDA GENERALE DI MILANO E PROVINCIA

Amministrativa, Commerciale, Industriale Pel 1902 1903

Quest'opera che dovrebbe essere posseduta da quanti—commercianti, industriali e privati—han relazioni di affari, o intendono attivarne con la città che è avanguardia del movimento economico d' Italia, contiene oltre 65 mila indirizzi di professionisti, impiegati, commercianti, industriali, amministrazioni, fabbriche, magazzini all' ingrosso ed al minuto, ecc. di Milano e Provincia, razionalmente raccolti e divisi in modo che la loro ricerca riesce facile come non lo è in nessun altra guida d' Italia.

Essa contiene inoltre, fra un gran numero di preziose informazioni che la rendono un libro dispenzabile in ogni parte della penisola, anche la completa **Tariffa doganale italiana** [dazi di importazione o di esportazione] con richiami ai vari trattati di commercio, che vale essa sola il prezzo dell' opera. Una bellissima e grande pianta tipografica di Milano ed un' altra della Provincia, un' infinità di annunzi entro e fuori del testo nonchè il suo minimo prezzo (che non rappresenta neppure il costo della carta) fan sì ch' essa possa chiamarsi.

LA GUIDA PIÙ PRATICA

LA MEGLIO INFORMATA

LA PIÙ INDISPENSABILE

LA PIÙ A BUON MERCATO

La *Guida Generale di Milano e Provincia* forma un grosso volume in 8 di circa 1000 grande pagine, molte delle quali a più colori, e si vende franca di porto, a sole L. 3,60 se legato in brocure, a sole L. 5'30 se sunerbamente legata in tela e oro.— Il prezzo della Guida pel 1902-1904 verrà di molto aumentato.

Per ricevarla franca di porto a domicilio spedire Cartolina vaglia alla Casa Editrice della GUIDA GENERALE DI MILANO E PROVINCIA—*Corso Venezia 79* MILANO.

PICCOLA POSTA

Prof. Aromolo — Cirò — Non dimentichi che ella ci deve il pagamento di 30 copie del N. 40, altre 30 del N. 44 ed altre 40 del N. 46 dell' Araldo, altre l'abbonamento. In tutto lire *dieci*.

Non tralasceremo di pubblicare questa rubrica fino a che il sullodato signore non si metterà in regola con la nostra Ammi nistrazione.

LITOGRAFIA LUIGI TILLI

CALLIGRAFO INCISORE

Firenze *98 Via Ghibellina 98* **Firenze**

SPECIALITÀ

Carte da Visita da L. 1 e L. 2 al cento

qualunque numero di righi

Partecipazioni, lavori Artistici e Commerciali di ogni specie.

A richiesta si spediscono campioni e prezzi.

Saponi da L. 21 a L. 30 per 100 Kg. Scrivere a: G. Bonariva—Via Nataldelgrande, 27 Roma.

Impiego chi cerca, o vuole mettersi in commercio, chiegga proposte a G. Bonariva, Via Nataldelgrande 27 Roma.

Ai produttori d' olio

Chi desidera venderlo faccia offerte e mandi campione a Bonariva Giuseppe—Roma

CURA PRIMAVERILE

del sangue

FERRO CHINA BISLERI

Volete la Salute?

Il chiariss. Dott. Giacinto Vetere prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce « e fortifica nel mentre è gustoso e sop- « portabile anche dagli stomachi più « delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomadanta da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(45) F. BISLERI E C.—MILANO

Gerente Resp. Pasquale Scaramuzzino

Tipografia Gigliotti.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI

SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

L' **Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fateno sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L' **Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **0.75**, **1.50** e **2** e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. **3.50**, **5** e **8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 60.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

SPECIALITA' RACCOMANDATE della DITTA

MIGONE & C. - MILANO - VIA TORINO, 12

Per rassodare la radice dei Capelli, togliere la forfora, combattere i parassiti del pelo viene consigliata, da esimi medici, come la migliore e più efficace la

CHININA-MIGONE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Costa L. 0.75 L. 1.50, L. 2, il flacone e L. 3.50, L. 5 e L. 8.50 le bottig. uso famiglia.

Per spedizione aggiungere cent. 25 per le fiale da L. 0,75 e 1,50; e L. 0,80 per gli altri numeri.

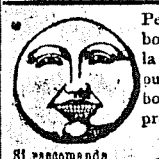
Per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, coloro, bellezza e vitalità dalla prima giovinezza senza macchiare la pelle e la biancheria, usate quale migliore dei preparati consimili, che trovansi in commercio, l'acqua

ANTICANIZIE-MIGONE

Costa L. 4 alla bottiglia

Aggiungere cent. 80 per spedizione per pacco postale.

2 bottiglie L. 8, e 3 L. 11, franco di porto



Per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare la carie, conservare l'alito puro, e per dare alla bocca un soave profumo si raccomanda il

KOSMEODONT-MIGONE

preparato, come **Elixir**, come **Pasta** e come **Polvere** - costa L. 2 l'Elixir L. 1 la Polvere e L. 0.75 la Pasta.

Per posta raccomandata cent. 25 per ciascun articolo.

Preparato per dare alla pelle la bianchezza e per ridonarle e conservarle la morbidezza, la freschezza e beltà della prima gioventù e preservarla dall'azione dannosa dei parassiti

EBINA-MIGONE

Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, *più cent. 80 per posta* 2 bottiglie L. 6,80 e 3 L. 9, — franco di porto.

Il **SAPONE AL FIELE** preparato con sistema speciale serve a togliere dalle stoffe qualunque macchia senza alterare il colore per quanto delicato. Ogni buona massaia dovrebbe essere provvista del

LEVAMACCHIE

preparato speciale di MIGONE & C.

Costa Cent. 50 il pezzo grande, pezzo piccolo Cent. 30, *più cent. 15 per posta*. - N. 3 pezzi gr. L. 1.50, picc. Cent. 80, franchi di porto.

La ceretta preferita per la cura planteare, efficacissima contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore, contro l'intertrigine fra le dita e parti adesive, contro le malattie ed induramenti nella pelle è il

SANAPIÈ-MIGONE

In elegante astuccio tascabile cent. 25 - *Aggiungere cent. 15 per spesa postale.*

Si spediscono N. 3 pezzi a cent. 90 franco di porto.

Deposito generale: MIGONE & C. - MILANO, Via Torino, 12

In vendita presso i principali Droghieri, Profumieri e Farmacisti del Regno.

Un vero regalo inapprezzabile

PREMIO ai lettori ed abbonati dell'*Araldo*

Una grande novità.

Lo **Stabilimento Fotografico Artistico Industriale** di Milano, **Primo** ed **unico** *stabilimento nel Mondo specializzato solo nell'arte degli ingrandimenti fotografici* vi offre uno SPLENDIDO RITRATTO D'ARTE inalterabile ingrandito e d'una somiglianza garantita con la fotografia che Ella vorrete spedire per la riproduzione il che sarà resa intatta. Questo RITRATTO **Artistico**, superbamente inquadrato in **ricchissima cornice dorata** in stile Louis XV, della grandezza di cent. 55 x 45, e passepartout a grana d'oro, formante un quadro veramente di lusso è venduto allo scopo di **Rèclame.**

Questo è un **Regalo di almeno 100 lire** che con 20 CENTESIMI AL GIORNO potrete avere, cari lettori ed amabili lettrici, che è quanto dire **4 mesi di credito** sino a raggiungere il completo pagamento del prezzo veramente incredibile di **L. 24.**— colla **cornice**, il passepartout, il cristallo, la cassa, l'imballaggio, la spedizione, tutto compreso a **nostre spese.** Vi ripetiamo che è **un vero regalo inapprezzabile. Nulla dovete pagare prima**, ma soltanto al ricevimento della spedizione la prima mensilità di L. 6.— mentre pel rimanente in ragione di L. 6 ogni mese faremo incassare a nostre spese (*Italia soltanto*).

Per l'estero e per chi desiderasse pagare il quadro a CONTANTI facciamo uno SCONTO DEL 5 % (*nel caso ove la tariffa per l'estero eccedesse il prezzo di un pacco postale italiano, questa differenza sarà fatturata in più*).

Per chi desidera il medesimo ritratto miniato a colori costa L. 10 in più, dimodochè le mensilità saranno di lire 8.50 in luogo di L. 6.—

La rassomiglianza è perfetta e garantita ed i nostri ritratti quando sono a colori danno tutti i toni della vita, e pei nostri lettori che hanno avuto il dolore di perdere un loro caro sarà una dolce consolazione di vederli ancora quasi viventi presso di loro.

Per una FESTA od un *anniversario* è il miglior presente trovato.

Migliaia e migliaia di attestati possiamo mettere a disposizione della piena soddisfazione dei nostri clienti. Solo il fatto del pagamento a rate, prova quanto siamo sicuri dell'esito felice dei nostri accurati lavori.

Di fronte a tali occasioni e a tali condizioni, speriamo non esiterete ad inviarci colla vostra fotografia il tagliando premio qui sotto, in busta aperta raccomandata con esimi 12 tanto più che così hanno già fatto oltre 4000 lettori del nostro *Araldo*.

Cercasi rappresentanti in ogni paese.

N°. .....

Tagliando da staccarsi o da copiare

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO INDUSTRIALE, Corso Garibaldi 95, Milano.

Signor N. RICCARDI

Vogliatemi fare, colla fotografia che vi unisco e che mi renderete intatta, UN RITRATTO INGRANDITO *montato nella cornice 55 x 45 il tutto per il prezzo di lire 24* (se a colori L. 34) *che io pagherò in quattro mensilità di* L. 6. (se a colori L. 8,50) *di cui la prima al ricevimento della spedizione.* (Se il pagamento è a contanti è necessario dichiararlo). *E' inteso che voi mi garantite la rassomiglianza col ritratto qui unito.*

Nome ed indirizzo .....

Professione o qualità ..... FIRMA

Stazione la più vicina ....

P. S. — Pei ritratti a colori, dare il colore dei capelli, degli occhi e della tinta dei vestiti

MARAVIGLIOSI RISULTATI DEL MAGNETISMO

Per consulti di affari e domande di curiosità

La veggente Sonnambula ANNA D'AMICO è celebre in italia ed all'estero.

La sua fama mondiale è confermata da numerosi e splendidi cuccessi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professor PIETRO D' AMICO, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce colla sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula se si tratta di affari privati, curiosità ecc. occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessari onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute colla massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dalla Italia L. 5, dall' estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al Professore **Pietro D' Amico**, *Via Roma, N. 2. BOLOGNA.*

CENTO
Carte da visita bianche
centesimi 85
Tipografia Gigliotti

COS' E' LA « RUBINIA » ?

È una nuova vernice americana per ammattonati

che ha i seguenti ed utilissimi vantaggi:

Si stende con una granata da spazzare, è igienica, economica ed asciuga prontamente, è indora, non stinge e non spolverizza.

Quindi è l'unica sostanza che possa sostituire l'antigenico ed incomodo Cinabrese.

Lire 1.50 la fiaschetta

Unici concessionari per l'Europa:

L. TILLI e C. Firenze